

ULTIMI ACQUISTI

SI TAGLIA IL SUPERFLUO
DIMINUZIONI ANCHE MAGGIORI
SI RISCOVANO NEI SETTORI
DI ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

POCHI AL RISTORANTE
TENGONO GLI ALIMENTARI
SEGNO CHE LA GENTE PUNTERÀ
SUI PRANZI CASALINGHI

Uno shopping natalizio all'insegna dell'austerità

Bergamo: vendite -15%

Il 25 e 26 chiusi molti centri commerciali

di ALESSANDRO BORELLI

— BERGAMO —

GLI ANALISTI lo dicono da tempo: è un Natale segnato dagli effetti della crisi. A confermarlo, almeno per la Bergamasca, sono i numeri dell'Ascom, l'associazione di categoria dei commercianti. Approssimativi, ovviamente, perché l'auspicio dei negozianti è che, fra oggi e domani, si possa recuperare ancora un po' di terreno; eppure già utili per tracciare alcune (preoccupanti) linee di tendenza. «Ci sono pochi soldi in giro - dice il presidente, Paolo Malvestiti - e le ripercussioni delle casse integrazioni e dei licenziamenti sono palpabili». Inutile, dunque, farsi trarre in inganno dal movimento di persone che, fino a sera, affollano le vie del centro o congestionano di auto le principali arterie verso i centri commerciali, alcune delle quali anche ieri sono rimaste per qualche tempo paralizzate. La verità è una sola: il calo medio delle vendite di tutti i settori merceologici, rispetto a dicembre 2011, è

stato, finora, di circa il 15 per cento, con picchi ancora superiori per l'abbigliamento e, in particolare, le calzature. «In questa fase - è l'analisi di Malvestiti - il consumatore tende a considerare superfluo, e quindi sacrificabile, in nome di una oculata gestione delle poche risorse disponibili, tutto ciò che non è strettamente legato al comparto alimentare». Il quale, infatti, con una rincorsa avvenuta proprio negli ultimi giorni, tiene e riesce ad attestarsi sui livelli di un anno fa: «Sia nel commercio al dettaglio che nella grande distribuzione - spiega il presidente di Ascom Bergamo - stiamo assistendo a un recupero tanto dello scotolame quanto del fresco».

CON OGNI probabilità le persone stanno orientandosi più verso una giornata di Natale con il pranzo a casa piuttosto che, come accadeva in passato, al ristorante». Cibi gettonati, pertanto, ma sempre in nome dell'austerità: «Purtroppo - dice ancora Malvestiti - c'è un altro fattore che si aggiunge alle difficoltà delle famiglie. Mi riferi-

Paolo MALVESTITI

Ci sono pochi soldi in giro: gli effetti di cassintegrati e licenziamenti sono evidenti senza contare la paura che la crisi sarà ancora lunga

sco all'aspetto psicologico della paura: non si sa quanto ancora questa crisi durerà, quindi si tende a spendere il meno possibile per prepararsi ad altri mesi difficili. Così, però, anche i timidi segnali di ripresa rischiano di venire soffocati». Il presidente di Ascom Bergamo esclude, almeno da parte dei piccoli negozianti, aperture il giorno di Natale, pure consentite dalle liberalizzazioni: «Nessuno - risponde Malvestiti - pensa di vendere il 25 ciò che è rimasto il 24. E poi è auspicabile che anche la sacralità della data venga rispettata». Per una volta anche i centri commerciali si allineeranno: la maggior parte, infatti, resterà chiusa sia il 25 che il 26 dicembre.



Paolo Malvestiti

ORIO AL SERIO

Carambola d'auto: traffico impazzito nel week end degli ipermercati

— ORIO AL SERIO —

ULTIMO week end prima di Natale particolarmente concitato, in città e nell'hinterland. Ad essere presi d'assalto, per tutta la giornata di ieri, sono stati, in particolare, i centri commerciali e gli ipermercati che si trovano nei paesi limitrofi al capoluogo. I problemi maggiori si sono verificati sull'asse interurbano, nel tratto che collega Bergamo all'Oriocenter. Qui, infatti, a causa di un tamponamento nel quale sono rimaste coinvolte sei autovetture, la circolazione è andata rapidamente in tilt a causa del grande afflusso di veicoli.

L'incidente si è verificato verso le 11: fortunatamente non ha provocato feriti gravi, ma le forze dell'ordine hanno dovuto impegnarsi a lungo per far defluire le vetture. La situazione è tornata a una certa normalità soltanto verso le 13, anche se le code e i disagi si sono registrati per tutta la giornata sulle maggiori strade di grande scorrimento e nel centro cittadino.

Veicoli in colonna sull'Asse (De.Pa.)



BERGAMO SEMPRE PIÙ RICHIESTA LA CONSEGNA CHE SFRUTTA LE DUE RUOTE

Con "Orobici" lettere e pacchi volano

Paolo CIVERA

— BERGAMO —

IN MENO di due settimane hanno effettuato circa 500 consegne, dalle semplici buste ai pacchi da dieci chili. Segno che a Natale i bergamaschi, anche in tempi di crisi, non rinunciano al regalo e prestano una cura particolare ai cosiddetti costi accessori, compresi quelli del recapito a domicilio. Lo testimonia il successo di "Orobici", neonato team di "Urban bike messengers" già ampiamente utilizzati in grandi metropoli del mondo, da New York a Parigi e Londra, ma ancora poco conosciuti in Italia. Eppure la proposta dei pony orobici è interessante e anche concorrenziale, soprattutto in rapporto alle offerte dei grandi network già esistenti, come Poste Italiane o i corrieri espressi: «La nostra filosofia - dice Paolo Civera, 54 anni, che, insieme a Tony Filisetti ha dato vita all'agenzia, coniugando con il lavoro la sua passione per le due ruote - è quella di riuscire a far stare insieme l'efficienza del servizio con il rispetto dell'ambiente. Per questo ci serviamo delle tradizio-

nali bici ma anche delle "eco bici" e, per i pacchi più pesanti (che possono superare senza problemi anche i 100 chili), veri e propri tricicli cargo». Il bacino di riferimento, per ora, è quello del capoluogo: «Abbiamo sul campo quattro persone ma, quando il lavoro di-

Paolo CIVERA

L'iniziativa possiede pure una certa utilità sociale: possiamo portare medicine agli anziani e a coloro che hanno problemi di mobilità

venta intenso, anche noi titolari ci uniamo al gruppo». Le tariffe? Abbastanza popolari visto che, oltre al recapito, "Orobici" assicura l'aggiornamento in tempo reale, tramite iPhone e messaggi mail, del committente rispetto allo stato della consegna: si parte dal prezzo base di 4,50 euro più Iva per il carnet da 10 corse e progressivamente si diminuisce in rap-

porto alla quantità di lavoro garantito. «La nostra iniziativa - puntualizza Civera - è nata proprio adesso perché ci siamo guardati attorno e abbiamo cercato di interpretare le necessità».

CARBURANTI alle stelle, traffico paralizzante, disservizi delle grandi compagnie: di qui il bisogno di mettere in campo energie diverse a beneficio delle realtà professionali presenti in centro e, al contempo, di contribuire a tessere una veste ad una città, sempre più frequentata da un turismo in cerca di vivibilità e non solo di attrattive architettoniche e culturali, ci hanno convinto dell'idea». «L'iniziativa - aggiunge Civera - possiede pure una certa utilità sociale: possiamo consegnare medicinali agli anziani e a chi ha problemi di mobilità». "Orobici" ha sede in via Sabotino 2, a Bergamo. Per contatti e informazioni 035/245728. Ulteriori dettagli sono comunque a disposizione anche www.orobici.it.

Alessandro Borelli

